

colo 55, ha diritto di riscuotere canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni in denaro o in derrate di ammontare non superiore a lire 60 mila annue. L'equivalente in denaro delle prestazioni in derrate è determinato con i criteri di cui all'articolo 1, secondo comma, della legge 22 luglio 1966, n. 607. Gli uffici perceptorii chiudono le relative partite contabili, senza oneri per i debitori, dandone comunicazione agli obbligati ed agli uffici interessati».

Che cosa prevedano gli articoli 54 e 55 lo abbiamo visto prima. Essi sopprimono le aziende speciali di culto, nonché il fondo per il culto e il fondo di beneficenza e religione nella città di Roma. Tutta questa serie di fondi e di aziende, cui vanno aggiunti quelli di cui all'articolo 55, cioè le aziende speciali di culto, come il fondo clero veneto-gestione clero curato, il fondo clero veneto-gestione grande cartella, l'azienda speciale di culto della Toscana, il patrimonio ecclesiastico, vengono unificati come patrimonio unico, con la denominazione di fondo edifici di culto.

Come sicuramente sa il relatore e come forse sa qualche altro deputato in quest'aula, il riferimento alla legge 22 luglio 1966, n. 607 (norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiari perpetue) fa sì che i canoni e le altre prestazioni stabiliti in misura superiore a quelli previsti nei precedenti commi dello stesso articolo siano ridotti al limite di cui al precedente comma, previo computo, quanto a quelli consistenti in una quantità fissa di derrate, dell'equivalente in denaro in base ai prezzi correnti al momento della entrata in vigore della legge n. 607 del 1966 e, quanto a quelli consistenti in una quota di derrate, della somma in denaro calcolata in base ai detti prezzi, nella misura fissa corrispondente alla media delle quantità dell'ultimo quinquennio. Ecco quanto è disposto dall'articolo 1, comma secondo, della legge 22 luglio 1966, n. 607.

Dicevo prima, e mi ricollego ad affermazioni e valutazioni fatte in precedenza, che ci si farebbe un'idea sbagliata se si

pensasse che, data la situazione riassunta nel titolo terzo di questo disegno di legge, e in particolare negli articoli che stiamo esaminando (relativa alla sistemazione di tutti quei fondi ed aziende che sono stati espropriati alla luce degli eventi post-unitari, e che sono soppressi nella forma attuale e ricondotti alla responsabilità del Ministero dell'interno), stiamo consolidando un processo di appropriazione da parte dello Stato di una parte cospicua del patrimonio degli enti ecclesiastici.

Perché? Voglio dare un contributo di documentazione e di conoscenza al Parlamento, informando i colleghi dell'entità reale del patrimonio di cui la Santa Sede dispone, attraverso gli enti ecclesiastici, nella sola città di Roma. Questo per evidenziare quanto sia imponente e massiccio a tutt'oggi il patrimonio vaticano e quello ad esso collegato (e certamente la mia esposizione sarà approssimativa per difetto, non per eccesso).

Cominciamo dai terreni: 424 ettari a Santa Maria di Galeria, sulla strada Braccianese a nord di Roma, destinati al centro trasmittente della Radio vaticana (questo terreno fu donato, nel 1950, dal Pontificio Collegio Germanico, ed è extraterritoriale dal 13 giugno 1952); 117 ettari a Castel Romano, sulla strada di Pratica di Mare a sud di Roma, destinati a centro ricevente della Radio vaticana (questo terreno fu donato, nel 1950, dalla Sacra Congregazione di Propaganda Fide, ed è extraterritoriale sempre dal 13 giugno 1952); 68 ettari sparsi tra il centro e la periferia di Roma; 232 ettari nella zona di Fiumicino, che appartengono all'Istituto per le Opere di religione (lo IOR di nota memoria), che ha sede nella città del Vaticano; 1240 ettari nella zona della Tiburtina e della Pontina, che appartengono alla Santa Sede attraverso la Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

E veniamo ai palazzi. Un palazzo in via Monti di Creta 2; un palazzo di via Trionfale 191; uno in via Porta Pertusa 12; uno in viale Vaticano 25 e 26; un palazzo in piazza Monte Gaudio; un complesso in via Nicolò V, ai numeri 3, 23, 27 e 31; un palazzo in via Duilio 2/a; un palazzo in via

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 APRILE 1985

degli Scipioni 256; un palazzo in via Alessandro Farnese 11/B, 13, 15 e 17; un palazzo in via dei Gracchi 134; un palazzo in lungotevere Prati 12; un palazzo in via Torre Rossa 1 e 5; un palazzo in largo di Porta Cavalleggeri 32 e 33; un palazzo in via della Stazione di San Pietro 3; palazzi a via di Porta Angelica 15, 31, 47 e 63; un palazzo in via delle Grazie 3; un palazzo in Borgo Angelico 6; un palazzo in piazza delle Vaschette 100; un palazzo in Borgo Pio 104; palazzi in piazza della Città Leonina 1 e 9; due palazzi in via dei Penitenzieri; un palazzo in via Sant'Apollinare 8; un palazzo in via della Panetteria 51; tre palazzi in via della passeggiata gianicolense; tre palazzi in via di Villa Gabrielli; un palazzo alla salita dei Crescenzi 9; un palazzo in via della Dogana Vecchia 2; un palazzo in piazza San Salvatore in Campo 57; un palazzo in via del Re 89; due palazzi in piazza Mastai 16 e 19; un palazzo in via della Luce 46, 47 e 48; un palazzo in via San Giovanni in Laterano 73, 75 e 77; un palazzo in via dei Santi Quattro Coronati 20/a; un palazzo in via Sommeiller 38; un palazzo in via Galvani 51; due palazzi in via di Porta Lavernale 19 e 37; un palazzo in via Bodoni 57 e 59; un palazzo in via Ginori 10; un palazzo in via Tiburtina Vecchia 1; un palazzo in via Salaria 430 e 432; un palazzo in via Avellino 2; un palazzo in via Casilina 641 e 643; un palazzo in via Tuscolana 613; un complesso in via Appia Antica 110-120; un palazzo in via Latina 101; un albergo in via della Conciliazione 33; il grande complesso storico di piazza Santi Apostoli ai numeri 50, 50/a e 51; un palazzo in via Casale di San Pio V, n. 5, tre appartamenti in via Po, n. 27/a e 29, ed infine appartamenti in corso Italia 39 e in via Aniene 30.

Non ho naturalmente finito, poiché l'elenco è lungo ed intendo svilupparlo per lasciare agli atti della Camera una tale imponente messe di proprietà degli enti ecclesiastici. Stiamo procedendo alla elencazione delle proprietà della Santa Sede in Roma. Ripeto, si tratta di un inventario solo parziale che faccio al fine di evidenziare come sbaglierebbe assai chi pensasse che si è proceduto a forme di

alienazione, addirittura di alienazione selvaggia come, facendo riferimento agli eventi postunitari, qualcuno potrebbe reputare. In particolare, vediamo come la Santa Sede ed il capitolo di San Pietro posseggano un palazzo in via dei Coronari, 85, 86, 87. Sempre la Santa sede, con il nome di Casa della beneficenza di San Gioacchino, possiede un grande palazzo in via Pompeo Magno 104; l'Osservatorio pontificio di San Clemente ha un palazzo in via del Conservatorio 1; il convento delle suore camaldolesi, anche esso di proprietà della Santa Sede, ha un palazzo in via del Clivo dei Publicii; il capitolo dell'arcibasilica di San Giovanni in Laterano possiede un palazzetto in via di Porta Latina; il capitolo di Sant'Angelo in Pescheria il palazzo di via Tribuna Campitelli, ai nn. 5, 6 e 6/a; il capitolo dei Santi Celso e Giuliano possiede 12 appartamenti in via del Curato 12; il capitolo di San Giovanni in Laterano possiede un palazzo in via Tuscolana 854, e il capitolo di San Pietro un palazzo in via dei Cappellari 24, un convento in via San Gerolamo della carità, al n. 80, ed un altro convento in Lungotevere della Farnesina. Il capitolo di San Pietro in Vaticano, possiede un palazzo in via Malaga 6, un secondo palazzo in via Vetulonia 33, un terzo palazzo in via Caulonia 16, la venerabile arciconfraternita dei bergamaschi in Roma possiede palazzi in via di Pietra 70, in via San Salvatore in Campo 44, in via dei Serpenti 149, in via delle Tre Cannelle e, infine, due appartamenti in via del Carmine 3 e 4. Ancora, la venerabile arciconfraternita dei Santi Ambrogio e Carmine possiede negozi a via del Corso, un palazzo in via Tribuna di San Carlo 3, tre appartamenti in via del Corso 440, altri quattro appartamento in via del Corso 437, un palazzo a via Rasella 44, mentre la venerabile arciconfraternita di San Giovanni decollato possiede un convento in via del Mare 47 e un palazzo in via San Giovanni decollato 22; la venerabile arciconfraternita del Sacramento e di Maria santissima della neve possiede un palazzo in via di San Salvatore in campo 42. Continuando, la venerabile congregazione dei

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 APRILE 1985

padri armeni mechtaristi in Isola di San Lazzaro di Venezia possiede due negozi, in via Regina Margherita, ai nn. 217 e 219. L'arciconfraternita della dottrina cristiana di Santa Maria del pianto possiede un palazzo in via dei Falegnami 15; l'arciconfraternita di Gesù Nazareno di Roma possiede un palazzo in via dei Barbieri 22/a, mentre l'arciconfraternita di Gesù, Maria e Giuseppe possiede un palazzo in via dei Modelli 72 e 73. L'arciconfraternita della Natività di nostro Signore Gesù Cristo e degli agonizzanti possiede un palazzo in via dei Granari 10/a; l'arciconfraternita di San Gregorio dei muratori un appartamento in via Leccosa 73; l'arciconfraternita di San Rocco due appartamenti in largo San Rocco; l'arciconfraternita di Santa Maria del buon consiglio possiede un palazzetto in via del Buon consiglio 19. L'arciconfraternita di Santa Maria d'Istria possiede un palazzo in via del Tritone 82; l'arciconfraternita di Santa Maria dell'orazione e della morte un palazzo in via della Torretta 42; l'arciconfraternita di Santa Maria della Pietà in Camposanto palazzi in via Monte Autore n. 2 ed in via Panisperna 86, in via Monte della farina 30 ed in via della Minerva 51. L'arciconfraternita di Santa Maria del suffragio possiede un palazzo in via dei Bracciani 2; l'arciconfraternita di San Benedetto e Scolastica, vari appartamenti in vicolo Sinibaldi 1; l'arciconfraternita di San Giovanni Evangelista e Petronio, detto dei Bolognesi, un palazzo in via del Mascherone 62; l'arciconfraternita del Santissimo crocefisso agonizzante un palazzo in via dei Prefetti 34; l'arciconfraternita del Santissimo crocefisso di San Marcello, tre piani di un palazzo in piazza dell'Oratorio; l'arciconfraternita del Santissimo nome di Maria al foro di Traiano possiede quattro piani di un edificio a via Sant'Eufemia 20; l'arciconfraternita del Rosario di Santa Maria sopra Minerva, un isolato tra piazza Capranica, via degli Orfani, via dei Pastini, di otto piani con negozi; l'arciconfraternita del Santissimo Sacramento, un appartamento in via Belsiana 46; l'arciconfraternità del Santissimo Sacramento delle cinque piaghe di

nostro Signore Gesù Cristo, appartamenti in via Giulia; l'arciconfraternita di Santa Rita da Cascia, un palazzo in via delle vergini 1; l'arciconfraternita del Santissimo Sacramento e della Madonna della neve, un palazzo in via del Colosseo 18-19; l'arciconfraternita del Santissimo Sacramento e dei Santi Andrea apostolo, Francesco di Paola, e della Madonna del Divino Amore, due appartamenti e due negozi in via del Tritone 207; l'arciconfraternita di Santo Spirito in Sassia, un appartamento in via del Vaticano 1; l'arciconfraternita venerabile dei bergamaschi in Roma, cinque piani in via Della Rovere 104; l'arciconfraternita venerabile dell'opera pia di Santa Caterina da Siena, un palazzo in via Monserrato 109; l'arciconfraternita venerabile di Santa Maria dell'orazione in morte, tre appartamenti in via Giulia; l'arciconfraternita venerabile del Santissimo Sacramento di San Pietro in Vaticano, tre appartamenti in borgo Vittorio 32, dieci appartamenti in borgo Pio 53, 142 e 155; sette appartamenti in via del Teatro Pace 33, quattro appartamenti in via Garibaldi 17; l'arcidiocesi di Chicago, un palazzo di cinque piani in via Sardegna 44; la provincia napoletana della congregazione dei chierici regolari di San Paolo decollato (ovverossia i barnabiti), tre appartamenti e tre negozi in via dei Chiavari 6; la provincia romana della congregazione dei fratelli delle scuole cristiane, un palazzetto in via dell'Imbrecciato 101; la provincia romana dell'ordine dei servi di Maria, un convento in via Salerno 4 e tre appartamenti al n. 5; i frati minori cappuccini hanno un convento a via Veneto 27 (famoso perché nei suoi sotterranei sono esposte le ossa di frati che sono passati a miglior vita), un appartamento in via Veneto 21, tre negozi nella stessa strada, ai numeri 13, 15 e 19, due palazzi in piazza San Francesco di Cantalico 1; il Pio istituto dei ciechi di Sant'Alessio, un appartamento ed un negozio in via Panico 19, un palazzo in via Branca; il Pio istituto di dotazione del Rosario, cinque appartamenti a piazza Capranica 78, due negozi nella stessa strada, ai nn. 75 e 76, un negozio in vicolo

della Spada d'Orlando 74.

MARCO PANNELLA. Fanno da prestanome!

FRANCESCO RUTELLI. L'ospizio ecclesiastico presso ponte Sisto, due negozi in via dei Pettinari 44-45, altri due in via delle Zoccolette 16B-18, un palazzo al lungotevere dei Vallati 2; l'ospizio della nazione armena di San Biagio della pagnotta, un palazzo a via Grazioli Lante, un palazzo in via dei Bresciani 34-36-38, mentre non possiede più l'appartamento in via Giulia 64, perché tale palazzo è stato trasformato nell'*hotel* Cardinal, che è un albergo di lusso che il suddetto ospizio della nazione armena di San Biagio della pagnotta, in cambio di una cospicua «pagnotta», ha provveduto ad alienare, a vantaggio dell'*hotel* Cardinal e dei turisti di lusso che vi si recano, essendo il medesimo non lontano dalla Santa Sede.

MARCO PANNELLA. La santa pagnotta, in questo caso!

FRANCESCO RUTELLI. Il pontificio istituto di via di Santa Maria dell'anima possiede un palazzo in via Mario de' Fiori 3, tre negozi in via Frattina 133-134-135, dieci appartamenti in via della Purificazione 34-35, quattro negozi in vicolo degli osti, quattro negozi e innumerevoli appartamenti in via della Pace, appartamenti e negozi in via dell'anima 61-62-64, un palazzo nella stessa via al n. 59, un palazzo e negozi in via tor Millina, appartamenti in via dei Barbieri, in via dei Banchi Nuovi 16, corso Vittorio Emanuele 274 e 276, via del Pellegrino 130, un palazzo in via della Farina 19; mentre la procura generale dell'ordine degli Agostiniani possiede un palazzo in via Sistina 11 e l'Opera delle missioni della provincia romana della Compagnia di Gesù ha un appartamento in via Reno 27. L'Opera pia Angelo Braschi dei Fratelli delle scuole cristiane possiede un palazzo in piazza San Salvatore in Lauro 10. L'Opera pia collegio Nazza-

Sant'Andrea delle Fratte. La scuola di via del Nazzareno possiede più scantinati e negozi nella stessa strada. L'Opera Pia di custodia della Terra Santa possiede un palazzo in via Acerenza. L'Opera pia degli infermi di San Giovanni dei fiorentini possiede sei appartamenti in via Acciaioli 2 ed altri quattro in Lungo Tevere San Gallo.

L'Opera pia protettorato di San Giuseppe possiede un palazzo in via Nomentana 337-341, un altro palazzo in via Appia nuova 1029. L'Opera pia della preservazione della fede possiede un palazzo in piazza Pietro Tuar 13; l'Opera pia San Michele Arcangelo ai Corridori di borgo possiede un palazzo in via Circonvallazione trionfale 23 e l'Opera pia per i Santi esercizi spirituali per gli uomini presso Ponte rotto in Roma possiede numerosi appartamenti in via Orti d'Alibert ai numeri 7-8-9 e 10, due appartamenti in via della Mantellate 11 e 12, un palazzo in via dell'Alteta 6, un altro in via dei Vascellari 61 ed infine altri appartamenti al n. 55 della stessa strada.

L'Orfanotrofio Antoniano possiede un palazzo in via Varallo ai nn. 4-6. La Casa dei buoni fanciulli — un ente morale amministrativo dalla Congregazione dei poveri servi della divina provvidenza — si accontenta di un palazzo in via Gianbattista Soria, mentre la casa degli esercizi spirituali al Gianicolo — l'Opera pia Piatti — ha un grande palazzo in via San Francesco di Sales, angolo via delle Mantellate. La casa generalizia dei chierici regolari poveri — sono tutti regolarmente poveri! — delle scuole pie Scolopi possiede un palazzo in piazza dei Massimi 4 ed un altro in via Trionfale 199.

La Casa generalizia dei canonici regolari dell'Immacolata Concezione possiede un palazzo in via Cavallotti 87-89 e 93. La Casa generalizia della congregazione dei chierici regolari mariani possiede un palazzo in viale Corsica ai nn. 1-3 e 5. La Casa generalizia della congregazione di nostro Signore Gesù possiede un palazzo in via San Sebastianello 11, mentre la Casa generalizia dei fratelli salesiani possiede un palazzetto in via Bosio 3-5. La

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 APRILE 1985

Casa generalizia dei fratelli delle scuole cristiane possiede un palazzo in via Giambattista Pagano 71 e un altro palazzo in via Aurelia 202. La Casa generalizia dell'istituto dei missionari del Sacro Cuore possiede un palazzo in via Aventina 3 e un altro in via Asmara 11.

La Casa generalizia dell'Istituto dei preti del Santo Sacramento possiede un palazzo in via del Pozzetto 160, un secondo palazzo in Largo XXI Aprile ed un terzo in via Giovanni Battista de Rossi 50. La Casa generalizia dei missionari di San Carlo Scalabrini per gli emigranti italiani possiede un palazzo in via Calandrelli 9. La Casa generalizia dell'ordine dei chierici regolari ministri degli infermi possiede un appartamento in via del Collegio Capranica 4. La Casa generalizia dell'ordine brasiliano di San Giosafat possiede un palazzo in piazza Santa Prisca 12, mentre la Casa generalizia dell'ordine dei frati minori francescani possiede un convento di sette piani in via Aurelia 139, due palazzi in via della Pigna 19 e piazza della Pigna 24. La Casa generalizia dell'ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli è proprietaria dell'intera Isola Tiberina sul fiume Tevere.

La Casa generalizia dell'ordine dei servi di Maria possiede un palazzetto in via Portuense 110. La Casa generalizia dei padri salvatoriani possiede un palazzetto in vicolo della Serpe 19, mentre la Casa generalizia e procura generale dei sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù possiede un palazzo in viale Mazzini 32. La Casa generalizia e procura dell'ordine religioso della società del Sacro Cuore possiede un grande palazzo in via Nomentana 118. La Casa generalizia dei reverendi padri domenicani possiede un palazzo in via Pietro di Illiria 1. La Casa generalizia dei reverendi padri maristi possiede un palazzo in via Cernaia 14. La Casa generalizia della società del Divin Salvatore possiede un palazzo in via della Conciliazione 162. La Casa generalizia della società delle missioni africane possiede un palazzo in via dei Gracchi 328.

La Casa generalizia della società di

Maria — si tratta sempre di padri maristi — possiede un palazzo in via Poerio 61; la Casa generalizia del Terzo Ordine regolare di San Francesco possiede due palazzi, uno in via della Mirandola 15 e l'altro in via dei Glicini 23 (trattandosi di terziari francescani si trasferiscono dal centro storico, del quale abbiamo elencato molte vie, alla zona di Centocelle), la Casa pontificia e generalizia dei Padri Passionisti di San Giovanni e Paolo possiede il grande convento di Piazza San Giovanni e Paolo 10; la Casa di procura della Compagnia di Gesù possiede un palazzo di sette piani in via della Pilotta 3; la Casa di procura dell'Istituto dei Fratelli cristiani d'Irlanda (*Christian Brothers*) possiede una scuola molto esclusiva in via Marcantonio Colonna 17, di sei piani, per un totale di 43 vani catastali; la Casa di Sant'Agnese dei canonici regolari lateranensi possiede un palazzo in via Nomentana 351; il Conservatorio di Sant'Agnese in San Bernardo in Aquila possiede un appartamento di cinque vani in via Sella 15; la Congregazione dei chierici regolari di San Paolo, detti Barnaditi, possiede un palazzo in via Roselli 1; la Congregazione delle Cinque Piaghe di Nostro Signore Gesù Cristo possiede un appartamento di dieci vani in via Giulia 134; la Congregazione dei Ferrai di Sant'Eligio possiede un palazzo in via San Giovanni Decollato, più 600 metri quadrati di negozi. Come sapete la Congregazione dei fabbri ferrai fa riferimento a Sant'Eligio al quale rendeva omaggio anche la categoria degli orafi; i fabbri ferrai si accontentarono di erigere a Sant'Eligio una chiesuola che porta appunto il suo nome e che si trova alle falde del Campidoglio, mentre gli orafi che avevano maggiore disponibilità fecero erigere quella meravigliosa chiesa che risponde al nome di Sant'Eligio degli orefici, commissionandola niente meno che a Raffaello. Ma questi sono eventi della vita che lasciano ugualmente una traccia significativa nella nostra città.

La Congregazione di Gesù e Maria possiede un palazzo in via dei Querceti 11; la Congregazione dell'Istituto Sacro Cuore di Gesù possiede una palazzina in via del

Trullo 76; la Congregazione Missionari Sacri Cuori possiede un palazzo in via in Publicolis 23; la Congregazione degli Operai della Divina Pietà possiede otto palazzi di varie grandezze in via Montेरone 14, via di Torre Argentina 69, via dei Serpenti 15 e 116, via dei Pettinari 81, piazza Monte Savello 9, via Tribuna di Tor de' Specchi 12, via Urbana 76. Tutti nomi noti a chi conosce il centro storico di Roma.

La Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri possiede un palazzo in via delle Sette Chiese 111; la Congregazione dei Padri Cisercensi di Casamari possiede un appartamento a Lungotevere Mellini 17 (non ce ne voglia il collega Mellini). La Congregazione dei Padri Ermeni Mechitaristi, già rinvenuti prima sotto il nome di venerabile Arciconfraternita dei medesimi, possiede in San Lazzaro di Venezia un appartamento di 22 vani in via Francesco Crispi 30; la Congregazione dei Preti Secolari della Dottrina Cristiana possiede un appartamento in via San Paolo alla Regola 41; la Congregazione di Propaganda Fide possiede un palazzetto in via Tor Tre Teste; la Congregazione Urbana dei Nobili Aulici possiede un palazzo in via Urbana 50; la Congregazione Vallombrosana dell'Ordine di San Benedetto possiede un appartamento in via Cavour 171; la Confraternita dei Pellegrini possiede un palazzetto in piazza Cardinal Consalvi 430; la Confraternita dei Sacconi Rossi possiede un palazzetto in piazza di San Bartolomeo 20; la Confraternita di San Battista de' Genovesi e annessa pie fondazioni possiede un palazzo in via dei Genovesi 13; la Confraternita di Santa Maria della Quercia dei Macellai possiede tre palazzi, rispettivamente in piazza della Cancelleria 85, in via del Giglio 9 e in vicolo dei Venti 10; la Società degli Asili d'Infanzia di Roma...

PRESIDENTE. Onorevole Rutelli, mi dispiace di interrompere questa interessante elencazione del patrimonio degli enti ecclesiastici, ma il tempo a sua disposizione è scaduto.

FRANCESCO RUTELLI. Signor Presi-

dente, se mi consente concludo.

Dicevo che la Società degli asili d'infanzia di Roma possiede un palazzo in via San Francesco di Sales 16, un complesso conventuale in via San Francesco a Ripa 63-64 e 65, un palazzo in via Branca 120, un palazzo in via dei Campani 75-81, mentre la Provincia romana della Congregazione del Santo Redentore possiede un palazzetto in via Monterone 75, due appartamenti in via dei Redentoristi 24 e un terzo appartamento in via Paolo Emilio 24.

Questo elenco, nella cui lettura proseguiamo, documenta, come dicevo in apertura del mio intervento, come sbaglierebbe molto chi pensasse che l'alienazione dei beni degli enti ecclesiastici abbia avuto una qualche rilevanza nel senso della riduzione del patrimonio di tali enti. La consistenza gigantesca di questi beni è sotto i nostri occhi, e noi riteniamo di doverla evidenziare al Parlamento mentre si discute di quali oneri lo Stato debba fronteggiare per assicurare la sussistenza degli enti ecclesiastici e il sostentamento del clero.

TARCISIO GITTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TARCISIO GITTI. Desidero chiedere, signor Presidente, la chiusura della discussione su questo articolo, ai sensi del quarto comma dell'articolo 44, sperando che questa volta il gruppo radicale voglia aderire, anche apprezzando il fatto che non abbiamo impedito che su ogni articolo quei colleghi si esprimessero con abbondanza di argomentazioni.

GIANLUIGI MELEGA. Chiedo di parlare contro questa proposta.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANLUIGI MELEGA. Per quanto apprezzi l'aspetto cortese dell'esortazione del collega, desidero precisare che non è in grazia della concessione del collega Gitti o del gruppo democristiano che i